

» pag. 321.) gli tornava bene di dir, che Leone X. era stato fatto
 » Cardinale, e abilitato al Papato da Giulio II. ma quì asserisce, che
 » molti anni prima Innocenzo VIII. lo creò Cardinale con raro esem-
 » pio in età di soli quattordici anni. In quanto al Turco Zizim gli
 » siamo obbligati della notizia che ci dà, che egli fosse introdotto in
 » Concistoro, e per quanto fosse stato istruito delle genuflessioni, e
 » del bacio del Piede, -- senza voler neppure piegare il capo, se ne
 » andò ritto ritto al Trono Pontificio, ed unicamente baciò in una
 » spalla il Pontefice --: che l'anno seguente venuto a Roma Amba-
 » sciator di Bajazette, spiegò la sua commissione di far tener Zizim
 » in buona custodia, con esibizione di quaranta mila ducati d'oro
 » ogni anno, e libero commercio a' Cristiani, che fu accettata dal
 » Papa: e che l'anno 1495. consegnato dal Pontefice Alessandro VI.
 » a Carlo VIII. che andava alla conquista di Napoli, per sei mesi so-
 » lamente, morì egli per viaggio d'un fiero male sconosciuto, da
 » molti attribuito -- a veleno, e veleno datogli per ordine del Papa--.
 » Notizia per metà solamente, somministrataci dal Signor d'Argento-
 » ne, che si trovava allora a Venezia Ambasciatore di Carlo VIII.
 » (lib. 7. cap. 13. & 14.) Fin quì può bastare delle azioni Pontifi-
 » zie, separate dal più importante del dominio temporale della Santa
 » Sede. Verremo ora al poco, che si contiene in questo Volume de'
 » Re de' Romani, e Imperadori: ma necessario a sapersi per le cir-
 » costanze, che lo accompagnano.

» Comparisce con poco onore in Italia l'anno 1401. Roberto Re
 » de' Romani. Dice il Sig. Muratori, che -- dimandava danari, e i
 » danari ostinati non volevano venire --: Onde andato, e tornato a
 » Venezia con sempre nuovi maneggi, per esprimer danari da' Fio-
 » rentini affine di mantener truppe in Italia; l'anno seguente -- tornof-
 » sene al suo paese, lasciando in Italia un misero concetto del suo
 » nome, e valore --. Lo chiama in morte l'anno 1410. Principe emi-
 » nente nella pietà, e clemenza, ma non altrettanto nel valore. Di-
 » ce, che quantunque ancor vivesse l'inetto Vincislao, si venne a
 » nuova elezione, la quale riuscì doppia; perchè gli Elettori discor-
 » di, parte eleffero Sigismondo Re d'Ungheria, e parte Giodoco
 » Marchese di Moravia, il quale essendo in età di 90. anni, partì
 » in tre mesi dal Mondo; e però i Principi di Germania riconobber
 » l'anno seguente per Re de' Romani Sigismondo. Questi per riguar-
 » do all'Italia poca parte ha negli Annali. Trovasi l'an. 1427. sup-
 » plicato da Filippo Maria Visconte Duca di Milano ad intrometter-
 » si insieme col Pontefice Martino V. per pacificare i molti suoi ne-
 » mici. E l'an. 1431. sbrigato dalle sanguinose guerre di Boemia con-